

finitivamente eliminato, risolvendo un problema, a detta dei tecnici, grandemente importante e difficile. Si è allacciata la centrale di corso Stupinigi con i nuovi cavi, in modo che possiamo guardare con tranquillità a un deprecato arresto della centrale di via Bertola.

L'anno scorso si è introdotto un nuovo tipo di vettura tramviaria.

Con l'esperienza di questo nuovo-tipo « Torino », si sono messe in costruzione venti nuove vetture, che potranno entrare in esercizio fra breve.

Si sta pure studiando un tipo di vettura a doppio carrello (tipo Milano). Esso oggi non può essere impiegato a Torino per una difficoltà d'ordine tecnico: in molti tratti in retta e in varie curve i binari hanno bisogno di essere divaricati, perchè attualmente sono troppo vicini. Quando le linee siano state sistemate in tal senso — il che non richiederà più un gran lavoro considerato quanto già si è fatto — si adotterà il tipo a doppio carrello per le linee di maggior traffico.

Per quelle a minor traffico si adotterebbe il tipo « Torino », più leggero e di esercizio meno costoso. In questo modo, poco per volta, si confida in qualche anno di rinnovare e rimodernare tutto il materiale tranviario Torinese.

Sempre in tema di trasporti, richiamo l'attenzione sull'inizio della costruzione dell'autostrada Torino-Milano per la quale il Comune di Torino concorre con una somma notevole, e che dovrà allacciare coi rapidi mezzi automobilistici Torino non solo a Milano ma a tutta la rete delle autostrade; si è inoltre istituita nel 1929 l'aviolinea Torino-Milano-Roma, che fra breve dovrà diventare quotidiana, allacciandosi al servizio aereo Milano-Monaco e attraverso ad esso a tutta la rete di aviolinee europee.

Accenno al problema dell'idroscalo che è stato ceduto al Ministero dell'Aeronautica con la condizione che esso venga per venti anni mantenuto in esercizio e che all'idroscalo continui a far capo la linea Torino-Trieste, che in un dato momento rischiò di essere definitivamente soppressa.

Fra i vari problemi di trasporti interurbani vi è anche quello delle tranvie interurbane e della loro elettrificazione. Il programma di elettrificazione che è già stato attuato in parte con la Settimo-Torino, Torino-Stupinigi, Tori-

no-Orbassano, va completandosi con l'elettrificazione della Torino-Venaria, Torino-Druent, e Torino-Pianezza. E' allo studio, e si sta trattando in questi giorni con la Società Torinese anche per l'elettrificazione della linea Torino-Giaveno-Coazze e per l'eventuale costruzione della Torino-Stupinigi-Vinovo-Carignano.

Per ciò che riguarda l'energia elettrica, ho già riferito nella relazione del bilancio della nostra Azienda elettrica municipale.

Richiamo solo gli eventi principali della nostra Azienda per cui gli anni 1929 e 1930 segneranno certamente date memorabili, poichè in questi anni sono cominciati ad entrare in esercizio il nuovo impianto dell'Orco e i nuovi impianti della Centrale del Martinetto.

Per ciò che riguarda il servizio della spazzatura e delle immondizie cittadine siamo finalmente riusciti a risolvere la laboriosa questione con l'ausilio prezioso di una Commissione presieduta dal comm. Bosso, il concorso dell'esperienza dell'ing. Folia, e di altri membri della commissione che ha lavorato per lunghi mesi.

Credo che la soluzione adottata sia soddisfacente per la cittadinanza. La lotta che si è fatta per la diminuzione delle tariffe è stata confortata anche in questi giorni da una riduzione che la Società Sarus ha creduto opportuno di fare all'Associazione Fascista dei Proprietari di case, per cui oggi le tariffe dell'esercizio municipalizzato, perfettamente moderno e perfezionato, non sono più elevate di quelle dell'esercizio della Società Cooperativa Spazzaturai, che esercisce con mezzi molto antiquati e che dovranno fra breve essere posti in condizioni di corrispondere alle norme volute dal nostro Regolamento d'igiene.

Pel problema dell'utilizzazione delle spazzature si sta trattando in questi giorni per fare due impianti sperimentali: uno del Boggiano-Pico, che sembra disposto ad esercire l'impianto a suo rischio e pericolo, senza richiedere alcun concorso al Comune; l'altro col sistema dei forni che, a detta della Commissione, dovrebbero dare risultati più corrispondenti alle finalità tecniche ed economiche di questo servizio.

In fatto di nettezza urbana, si è cercato di perfezionarne l'attrezzatura tecnica; quest'anno si sono comperate quattro nuove innaffiatrici